Anno VII (Abbonamento postale) Sabato 10 novembre 1883 (Abbonamento postale) N. 268

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

I LAVORI DELLA CAMERA
e la messa in iscena dei Radicali.

Finalmente la *Gazzetta ufficiale* ha pubblicato l'*ordine del giorno* della Camera dei Deputati per la seduta del 26 novembre. E diciamo *finalmente*, perchè urgeva che l'attenzione pubblica fosse indirizzata a qualche cosa di serio!

Come già avevamo annunciato giorni addietro, il primo schema di Legge che verrà sottoposto ad esame ed al voto, sarà quello del Ministro Baccelli sul *riordinamento dell'istruzione universitaria*. Ed i nostri Lettori, pel sunto della Relazione dell'on. Berio da noi loro offerto nel numero di lunedì, conoscono già i punti essenziali della liberalissima riforma. Ma, per questa larghezza d'idee, per le ardite innovazioni, o piuttosto per questo richiamo al glorioso passato delle Università d'Italia, è a prevedersi che lo schema di Legge sarà vivamente combattuto alla Camera. L'argomento si presta poi mirabilmente ad una approfondita discussione, sia pe' criterii cui lo schema è inspirato, sia per lo spirito di ostinata resistenza in coloro (e saran molti) che temono, se approvata la riforma, danni personali o regionali o cittadini.

Quanto a noi, con piacere veggiamo iniziarsi i lavori della Camera con un progetto di serie riforme, quantunque assai probabilmente la discussione, uscendo dalla filosofica serenità degli studj, trascinerà la Camera sul terreno della partigianeria. Ma avvenga che vuole avvenire, poichè almeno così una votazione della Rappresentanza Nazionale indicherà un'altra volta al paese lo stato vero delle Parti politiche; si vedrà, cioè, se dal 19 maggio ad oggi sia o no mutata la maggioranza ministeriale.

Oltre questo schema, sono segnati nell'*ordine del giorno* altri tre d'importanza gravissima; quindi materia a lavoro proficuo.

Se non che saranno pur sino dai primi giorni presentate le Relazioni sui bilanci; ed ecco surta la sconvenienza di subito occuparsene in omaggio alle norme di contabilità. Per ciò la discussione sulle riforme universitarie sarà interrotta dall'esame de' bilanci; cosichè si potrà protrarre il voto sulla Legge Baccelli a dopo le immancabili ferie natalizie. Il nostro Corrispondente da Roma ci lasciava almeno intravedere che entro l'anno non sarebbesi provocato un nuovo voto di fiducia. Ma sappiamo bene che in quasti calcoli sono trasandati certi elementi, e che l'impazienza partigiana potrebbe provocarlo anche prima.

Intanto rallegriamoci per questo serio indirizzo che vuol darsi ai lavori della Camera. E serie le riforme del Baccelli che impegnerebbero eziandio la giovane generazione; serii i provvedimenti risguardanti lo *stato degl' impiegati civili* e gli altri già inseriti nell' *ordine del giorno* per la prima seduta della Camera.

Ma, fuori della Camera? Fuori rumoreggierà forse ancora l'èco delle declamazioni de' tribuni radicali! Difatti un telegramma ci annunciava, che per domani, domenica, i Radicali di Roma vogliono mettere in iscena il Comizio per l'allargamento del suffragio amministrativo, cui (e i nostri Lettori lo sanno) si troveran presenti i delegati de' Comizj già tenuti, per lo stesso scopo, nelle Provincie. Ormai è pur noto che l'on. Depretis lascierà fare, pronto a *reprimere*, secondo i casi, le aperte violazioni della Legge. Ma non saran nemmanco contenti della piena libertà di azione; e forse diranno che il Ministro nei mezzi preparati per *reprimere*, avrà voluto *prevenire*. Giuoco di parole, perchè qualsiasi Governo (sia pur di Repubblica democratica) ha obblighi, cui il negligere sarebbe colpa.

Noi abbiam messo in dubbio la spontaneità di queste agitazioni popolari, e sappiam bene come eziandio al Comizio di Roma non si aduneranno se non gli strumenti docili di tribunizia arroganza. E poi clamori fuori di tempo, da chè Governo e Parlamento non abbisognano d'impulsi per *riforme amministrative* ormai studiate e maturate.

Questa *messa in iscena dei Radicali* è, dunque, affettazione inutile; e se la si volle, egli è unicamente per alimentare lo spirito di partigianeria, ed illudere i credenzoni sotto parvenza di fervido apostolato pei popolari diritti. La si volle quasi preludio che farà la piazza all' Opposizione legale dei *Radicali* e dei *Dissidenti* nell' aula di Montecitorio.

Il IV. centenario di Lutero.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dedica alla settimana di Lutero un articolo in cui essa si studia di non offendere le convinzioni religiose di quelli che appartengono ad altre confessioni.

Essa dice che i protestanti devono festeggiare il quarto centenario di Lutero con pia gratitudine pei benefici che dalla sua opera ridondarono alla Germania, ma rispettare i sentimenti religiosi degli altri.

Lo spirito di tolleranza religiosa che anima il Vangelo, solleva la festa di Lutero ben più in alto del livello dei dissensi religiosi. La Germania evangelica, festeggiando l' opera del grande riformatore, si obbliga a conservare gelosamente tale eredità spirituale, e ciò non si può eseguire se non osservando coscienziosamente i doveri della tolleranza.

Queste parole dell'organo ufficioso, dovrebbero trovare un' eco nei cattolici tedeschi, ma è molto dubbio che sieno ascoltate.

La « Lega universale della preghiera » che fu fondata a Magonza e la notizia del *Temps* di Parigi che in questi giorni fu fatta una perquisizione presso il vicario Burg, a Neudorff in Alzazia e furono sequestrati molti esemplari di un opuscolo pieno d' invettive contro Lutero — che quel vicario intendeva di distribuire nelle scuole cattoliche — lasciano supporre che anche in questa occasione i clericali daranno prova della loro intolleranza.

Giovani Parisi di Palermo, cittadino italiano, celibe, barbiere, fu dal Tribunale di Trieste condannato a 4 mesi di carcere duro inasprito, e al bando dopo espiata la pena per offesa alla Maestà sovrana.

Un treno precipitato da un ponte.

Scrivono da Fort Edward, N. Y.. 22 ottobre, al *Progresso italo americano* di Nuova Yorck: Il treno n. 78 del ramo Glen's Falls, sulla linea Delaware and Kudson, passava sul ponte d'un confluente del canale Champlain, quando la struttura cedette al peso ed i vagoni precipitarono abbasso. V'erano in essi più di 20 passeggieri, dei quali tre rimasero morti sul colpo, e gli altri riportarono tutti delle lesioni più o meno gravi, eccetto un piccolo rivenditore di giornali, Eddie White, di Lake George, che restò illeso.

Lo sciopero in Italia.

Tristi notizie.

Si ha da Genova che lo sciopero nel personale della marina mercantile continua.

L' armatore del *Nord America* cominciava la sera del 7 l' imbarco dei passeggeri per Marsiglia, onde cedere il piroscafo alla compagnia francese, unica salvezza.

Essendo abbandonata la propria iniziativa per migliorare la navigazione italiana, si richiede in Italia la protezione estera per salvare il proprio capitale.

Esplosione a Pietroburgo.

Ieri l'altro, 7 corrente, avvenne una terribile esplosione sulla piazza dell' ammiragliato vicino al palazzo imperiale, e precisamente in un magazzino del commerciante Kirsten. Le inferriate della finestra furono scagliate sulla strada e uccisero un cavallo della tramway. Restarono ferite diverse persone. L' incendio che ne seguì venne a stento domato dai pompieri. Ignorasi la causa dell' esplosione.

Un ciclone in America.

Un uragano attraversò il Missouri; aveva un diametro di 600 metri e dove passò, tutte le case furono distrutte, le piante sradicate. Parte di Springfield, di Bridgetown e di Brookline furono distrutte, e il danno calcolasi a sei milioni di franchi. Sette persone sono morte e venti ferite.

L' intera somma dei capitali, messi a risparmio nei diversi istituti del regno, è ascesa a 1 miliardo, 118 milioni e 153 mila lire.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La commissione drammatico-musicale deliberò di istituire a Roma un liceo drammatico.

Deliberò inoltre la istituzione di una compagnia drammatica stabile, sussidiata largamente dal governo. Infine decise che si debbano migliorare le condizioni economiche dei conservatori di musica e sussidiare i maggiori teatri d' opera, specie quello di Roma.

— Il Consiglio dei ministri approvò definitivamente tutti i bilanci. Risultano quindi infondate tutte le notizie sulle pretese difficoltà insorte fra il ministro delle finanze e i ministri della guerra e della marina.

Savona. Il caporal maggiore del 32.o fanteria che, giorni sono, esplose contro il suo capitano un colpo di fucile, che fortunatamente andò fallito, si è ucciso in carcere a Finalborgo, dove la sua compagnia è distaccata, fracassandosi il capo contro il muro.

NOTIZIE ESTERE

Germania. Il viaggio in forma solenne del principe ereditario di Germania a Madrid, ove si reca a restituire, in nome dell' imperatore Guglielmo, la recente visita del re Alfonso a Berlino, è commentato dal giornalismo, il quale rileva la circostanza che il principe passa per l' Italia, ed evita la Francia, siccome una eloquente risposta della Germania agli insulti della plebe di Parigi al re Alfonso.

Francia. Lo sciopero dei mugnai a Marsiglia è terminato. Gli arrestati furono messi in libertà provvisoria.

Spagna. La notizia della visita del principe imperiale di Germania fu accolta con grande soddisfazione. Si fanno grandi preparativi onde preparare una pomposa accoglienza.

Serbia. Gli insorti deposero le armi dovunque e si arresero completamente.

— Il nuovo tribunale straordinario, di cui fu eletto presidente il ben noto Dragomir Raiovic, ha una competenza che si estende ai seguenti delitti:

Tradimento verso patria, re o costituzione; opposizione alla legge; perturbazione della tranquillità, saccheggio; rapina, violenze verso tranquilli cittadini; infine tutti i crimini e delitti pericolosi all'ordine pubblico.

---

6 APPENDICE

TRA DUE DONNE

—

V.

Uomo e donna.

Adele entrò mentre Guido era immerso in tale contemplazione. Il romor del torrente e lo stormir delle foglie non gli avevano consentito di udire i passi di lei.

Ella rimase parecchi minuti silenziosa, quasi per meglio raccogliere le proprie idee, domandandosi forse se quegli era l' uomo che tanto ell' aveva amato; poichè, malgrado prevedesse la venuta di Guido, pur le pareva un sogno vederselo così da vicino.

Si ricordò il tempo in cui le sarebbe parso impossibile riveder Guido senza cader morta di collera o di dolore.

Pur di presente ell'era là, serena, calma, indifferente forse...

Guido si volse d' un tratto, macchinalmente, e la vide.

Non se lo aspettava.

Un grido gli sfuggì.

Poscia, vergognoso di sè, confuso per le emozioni che provava, fece uno sforzo violento per rivolgere all' amata di un dì un saluto corretto e calmo.

Ma, in ciò malgrado, un turbamento impreveduto, una agitazione invincibile, paralizzavano il suo spirito ingegnoso e frivolo; quello spirito così docile, così compiacente, pel quale, nelle conversazioni, aveva sempre il nostro eroe l' assoluto dominio. Questa volta, lo spirito ribelle si tacque; e Guido restava lì, come perduto, ad ammirare Adele.

Gli è ch' egli non si aspettava punto di vederla così bella...

L' aveva lasciata sofferente, malaticcia.

Negli ultimi giorni della loro relazione, le lagrime avevano fatto appassire la freschezza delle sue guancie, il dolore dimagrito quella sua bella faccia; l' occhio avea spento, la mano scarna, la capigliatura negletta. Povera Adele! Si faceva di giorno in giorno più brutta, allora! senza pensare che il dolore abbellisce il cuore soltanto della donna, e che gli uomini — la maggior parte almeno — assai volontieri negherebbero l' anima alle donne, come già si dice abbia sentenziato un certo conciliabolo di prelati italiani.

Ed ora, Adele era in tutto lo splendore di quella seconda bellezza per cui rifulgono le donne sulla trentina, quando non abbiano sofferto passioni turbinose, e tormentose di troppo, nella loro prima giovinezza.

Era sempre una leggiera e pallida portoghese, dal profilo severo, dalla tinta con riflessi quasi bronzini; ma il suo sguardo, le sue maniere, avevano tutta la gaiezza, la grazia d' una francese.

La salute florida e la vita calma e serena, davano alle sue guancie pallide la freschezza degli anni giovanili; i suoi capegli, ch' ella avea tagliati un tempo quale sacrificio all'amore, flessuosi dispiegavansi ora, contornandole bellamente il viso; il seno avea ripreso la rotondità procace degli anni giovanili. Vestiva un abito di mussolina chiaro; e, tra i capegli neri, portava un mazzolino di bianchi fiorellini campestri.

Un gusto squisito avea suggerito una toeletta così semplice e seducente ad un tempo. L' ingegnosa civetteria femminile si palesava a forza di nascondersi.

Mai Guido non aveva trovata l'Adele così seducente.

Fu quasi per buttarsi a' suoi piedi e chiederle perdono; ma il di lei sorriso calmo, gli pose nell' animo una specie di rancore che permisegli di mostrarsi apparentemente freddo e dignitoso.

In mancanza di frasi convenienti, tirò fuori il pacchetto delle lettere, accuratamente sigillato, e lo pose sul tavolo.

— Signora — le disse con voce abbastanza ferma — vedete bene che ho obbedito, come uno schiavo. Posso sperare d'aver riconquistata, da questo momento, la mia libertà?

— Sembrami — gli rispose Adele con un'aria tra il gaio ed il malinconico — sembrami che di libertà non abbiate mancato finora, sir Guido! Affè! sareste per avventura rimasto sempre incatenato a me per tutto questo tempo? Vi confesso francamente che non me n'era accorta...

— Oh signora! In nome di Dio, bando agli scherzi! Non vi riempie l' animo di tristezza questo momento?

— È una tradizione vecchia di tutte le storie d' amore, uno scioglimento convenuto, una situazione inevitabile: e se, quando ci si scrive, si fosse convinti della necessità, che sorviene poi, di strapparsi l'un l'altro le lettere scambiate, con tanta diffidenza... Ma non si pensa, allora. A vent' anni, si scrivono lettere colla sicurezza che i giuramenti, in esse contenuti, non verranno meno giammai; si sorride di compassione, pensando alla volgar fine di tutte gli amori che si spengono; si ha l'orgoglio di credere che, noi soli fra tutti, faremo eccezione a questa gran legge della umana fragilità! Nobile errore, leggerezza benigna, donde nascono le care illusioni, la balda franchezza della gioventù! Non è forse vero, Guido?

Guido restava muto, attonito.

Questo parlare tristamente filosofico, sebbene affatto naturale sulla bocca di Adele, sembravagli un contro senso mostruoso; perchè non la aveva mai veduta così.

La aveva veduta — inesperta fanciulla — abbandonarsi ciecamente a tutte le illusioni, a tutti gli errori della vita, a tutte le tempeste della passione — confidente, lieta, anche in mezzo agli affanni passeggieri; e, quando lasciolla affranta dal dolore, aveva sentito dalle sue labbra proteste di eterno affetto all'autore della sua sventura.

Ma udirla pronunziare la sentenza di morte contro tutte le illusioni del passato, era per lui doloroso, spaventevole.

Questa donna che sopravviveva a sè stessa e che non temeva di far l'orazione funebre della sua vita, era spettacolo molto triste, addolorante.

Guido non trovò che rispondere.

Egli sapeva forse meglio di qualunque altro ciò che poteva dirsi in simili casi; ma non sentiva cuore di aiutare l'Adele e suicidarsi moralmente.

Vedendo che, nel suo turbamento, egli stringea convulso il pacco delle lettere, fu lei che ruppe di nuovo quel silenzio penoso.

— Voi mi conoscete abbastanza; dovrei dire che vi ricordate ancora abbastanza di me per essere ben sicuro, non reclamare io questi testimoni d'un antico affetto per nessuno di quei motivi di prudenza, così comuni nelle donne. Se aveste di tali supposizioni, basterebbe, a giustificarmi, ricordarvi che da dieci anni, ho lasciato il tutto nelle vostre mani, senza mai pensare a chiedervene la restituzione. E non mi sarei determinata mai più, se il riposo d'un'altra donna non fosse minacciato appunto da queste carte.

Guido la guardò fisamente, attento al menomo segno d'amarezza, di odio che il pensiero di miss Margherita destasse in lei; ma gli fu impossibile notare la più leggiera alterazione di voce, od anche un appena sensibile lampeggiare dello sguardo.

Adele sembrava oramai insensibile.

— Ma questa donna s' è ella fatta di marmo? — pensava Guido sconcertato.

(*Continua*)

CRONACA PROVINCIALE

Da Cividale ci scrivono che col 1 gennajo 1884 è probabile la comparsa colà di un Periodico settimanale, che sarebbe edito dalla tipografia Fulvio. A questa pubblicazione concorrerebbero generosi cittadini, mediante la sottoscrizione di azioni, ciascheduna di lire quaranta. Il prezzo di associazione sarebbe fissato in annue lire tre.

Direttore del nuovo Giornale (che forse riceverà l'antico titolo di *Natisone*) sarà un Cividalese, già impratichito nel Giornalismo, e sarebbe ajutato con lavori letterarii dai Professori di quel Collegio-Convitto.

Questo Giornaletto (come già il *Tagliamento* di Pordenone) si occuperebbe con molta cura degli interessi amministrativi del Distretto.

Cronaca gemonese. *Gemona, 10 novembre.* Domani sera avrà luogo un banchetto di quaranta coperti circa, per dar l'addio al dott. Miliotti.

— Il Sindaco Stroili ha diramato gli inviti per la inaugurazione delle lapidi a Re Vittorio ed a Garibaldi, che avrà luogo domenica 18 corr. alle 11 ant. Furono invitati: Il regio Prefetto della Provincia, i tre deputati del Collegio, la Deputazione provinciale ed il Presidente del Consiglio Provinciale, il colonnello del sesto reggimento Alpino, il tenente colonnello cavalier Fonio ed il capitano della compagnia alpina residente in Gemona.

— La commissione — composta dei signori Stroili (Sindaco), conte Gropplero, cav. Celotti, nobile Elti-Zignoni e Billiani — trovò opportuno, nella solenne occasione, di raccogliere dopo la cerimonia le predette autorità ad una modesta refezione nell'albergo della Stella d'Oro. Il tasso non sarà superiore alle lire 12.

E così, come al solito, tutti i salmi finiscono in gloria. — Basta che i discorsi non sieno troppo lunghi!

Avremo la brava fanfara del reggimento cavalleria Novara, che la udimmo qui a Gemona, questa primavera se non erro.

La sera, dicesi, avremo veglione — il quale forse riescirà, se tutti gli invitati rimarranno a Gemona in quella sera — circa un centinajo.

Del resto, il programma uscirà a tempo e luogo. Aggiungerò che fra le altre novità vi sarà l'inaugurazione anche dello Stendardo del Comune in Piazza Vecchia, un'antenna lunga nove metri con relativo basamento di pietra piacentina.

E poi.... insomma venite e vedrete; così meglio da voi lo saprete.

— Il nostro Chiampon da jeri in poi ha messo il bianco cappuccio — e così il Plauris — più lontano poi, non se ne discorre.

CRONACA CITTADINA

L'Amministrazione della ***Patria del Friuli*** *prega i soci di città ed i soci provinciali a mettersi in regola con essa per l'associazione a tutto dicembre. Questa preghiera è poi indirizzata specialmente a quei soci, che, oltrechè per l'anno in corso, sono in debito per maggior periodo di tempo.*

Pellegrinaggio Nazionale
alla tomba di Vittorio Emanuele in Roma
il 9 gennaio 1884.

Ecco il Manifesto a cui accennava ieri un nostro articolo di cronaca:

Friulani,

Il Comitato Provinciale, eletto dai rappresentanti delle Associazioni Udinesi per un pellegrinaggio a Roma alla *Tomba del Re Vittorio Emanuele* nel 25.o anniversario del Risorgimento nazionale, v'invita a fare adesione al disegno generoso e patriotico.

La nobile figura di *Vittorio Emanuele* vive immortale nella Storia, vive nelle nostre libere Istituzioni; dimostriamo luminosamente quanto essa sia viva nel cuore del popolo.

Friulani,

Accorrete in gran numero, coi fratelli delle altre provincie italiane, alla Capitale proclamata dai Plebisciti; accorrete a rendere omaggio alla Tomba del Grande che, per averci dato Libertà ed Indipendenza, meritò di essere chiamato *Padre della Patria.*

In questa solenne occasione sarà eretta una Lapide in Campidoglio a memoria perenne degli *Illustri Cooperatori* della nostra Unità; e, a cura di un Comitato Centrale, verranno inviate speciali Commissioni a deporre corone votive sulle tombe di Carlo Alberto, Cavour, Mazzini e Garibaldi.

Udine, 10 novembre 1883.

Il Comitato Provinciale Friulano

Comm. PECILE dott. GABRIELE LUIGI, Senatore del Regno, *Presidente*
Cav. VOLPE MARCO, BERGHINZ avv. AUGUSTO — *Vice-Presidenti*
Cav. TONUTTI ing. CIRIACO
Cav. MARZUTTINI dott. CARLO
SCHIAVI avv. LUIGI CARLO
BONINI PIETRO
MAYER prof. GIOVANNI
GAMBIERASI GIOVANNI
PERINI GIUSEPPE
FLAIBANI GIUSEPPE
CHIESORINI LUIGI

GENNARI LUIGI, *Segretario.*

Avvertenze.

Le Associazioni Friulane dei Reduci ed Operaie di tutta la Provincia, hanno l'incarico di raccogliere le adesioni preventive, e di comunicarle al Comitato Provinciale, non più tardi del giorno 30 del corrente mese. Le Associazioni suindicate, che non hanno la residenza in Udine, sono invitate a delegare un loro rappresentante nel Comitato Provinciale.

Con altro avviso saranno indicate le norme relative al ribasso ferroviario, e quant'altro concerne il Pellegrinaggio Nazionale.

Atti
della Dep. Prov. del Friuli.

Seduta del giorno 5 novembre.

La Deputazione Provinciale approvò i bilanci preventivi per l'anno 1884 dei sottodescritti Comuni autorizzati ad erigere la sovra imposta addizionale nei limiti che seguono, cioè:

pei Comuni di:

Comune	Lire
Trasaghis fraz. om. add.	L. 1.70.
» Alesso	» 2.50.
» Avasinis	» 1.30.
» Peonis	» 1.88.
Zoppola	» 0.75.
Martignacco fraz. om.	» 0.64.
fr. Ceresetto	» 0.73.
» Torreano	» 0.68.
» Faugnacco	» 0.75.
» Nog. di Prato	» 0.77.
Moimacco fraz. om.	» 0.55.
» Botenicco	» 0.70.
Andreis	» 1.13.79.
Castelnovo	» 2.78.96.
Manzano	» 0.75.
Resia, fraz. di Griva	» 1.50.
Budoja	» 1.04.366
Pagnacco fr. om.	» 1.28.
» Castellerio	» 1.27.
» Fontanabona	» 1.30.
Savogna	» 0.95.
Morsano	» 1.65.
Majano fraz. om.	» 1.20.
» Susans	» 0.80.
Fiume fraz. om.	» 1.49.90.
» Bannia	» 1.07.90.
» Cimpello	» 1.38.78,
Carlino	» 0.52.68789
Torreano	» 0.73.
Pravisdomini	» 1.74.34.
Pinzano	» 2.15.
Travesio	» 1.24.3.
Fanna	» 1.45.85.
S. Giorgio di Nogaro	» 1.73.4702
Comeglians fraz. om.	» 2.50.
» Calgaretto	» 0.92.
» Micli	» 1.30.
» Paularo	» 2.80.
Faedis	» 1.51.6.
Bagnaria Arsa	» 1.21.
Ciseriis	» 4.00.
Teor	» 1.01.56.
Attimis	» 2.11.97
Cividale	» 1.51.9.
Id. Treppo Gr. fraz, omon.	» 1.80.——
id. Treppo piccolo	» 1.40.——
id. Castions di Str.	» 0.58.4294
id. Trivignano	» 1.06.——
Id. Lestizza fraz. omon.	» 0.74.——
id. Carpenetto	» 1.43.——
id. Galleriano	» 1.75.——
id. Nespoledo	» 0.72.——
id. Sclaunicco	» 1.07.——
id. S. M. Sclaunicco	» 0.88.——
Villa Santina	» 2.50.——
id. Fagagna fr. om.	» 1.44.——
id. Villalta	» 1.80.——
Barcis	» 2.89.67748
id. Prepotto fr. om.	» 1.52.——
id. Castello di Monte	» 2.12.——
Raccolana	» 0.75.——
S. Leonardo	» 0.55.——

pel comune di Premariacco, frazione di Orsaria lire 1.80.

— Autorizzò a favore degli Enti morali e ditte sottoindicate i pagamenti che seguono, cioè:

— A diversi Comuni di lire 116.60 in rimborso di sussidj a domicilio, anticipati a mentecatti poveri ed innocui.

— Al sig. Lupi Giacomo, curatore della minorenne Reviglio Elena di lire 400, per pigione da 1 maggio a 31 ottobre 1883 della caserma dei Reali Carabinieri di Codroipo.

— Ai signori Chiap dott. Giuseppe e Celotti dott. Fabio, di L. 200, per competenze di visite sanitarie fatte nei comuni di Spilimbergo e Clauzetto ai malati di vajuolo e difterite.

— Al sig. Boschetti Lorenzo, di lire 133, quale metà del premio a carico della Provincia per la tenuta ad uso di monta nell'anno 1883 del cavallo stallone Leon.

— Al comune di Bertiolo, di l. 201.03 quale acconto sulle liquidate risultanze dipendente dal conguaglio di debito e credito di vitte pendenze.

— Tenne a notizia la relazione 4 corrente N. 188, presentata dal Veterinario provinciale sullo stato sanitario del bestiame in Provincia, dalla quale risulta che in questi ultimi giorni si ebbero in Gervasutta (Comune di Udine), varj casi di carbonchio, dipendenti dall'acqua del rojello che esce dal pubblico macello, avvertendo che il Municipio locale sta prendendo i necessari provvedimenti d'urgenza.

La Deputazione provinciale tenne a notizia l'atto seguente che le venne comunicato:

« Io Francesco q.m Nicolò di Toppo, « volendo che il mio testamento de- « positato in atti del Notajo Someda « di questa Città, abbia in qualunque « evento il suo pieno effetto, lo con- « fermo, e per il caso poco probabile, « ma pur possibile, che il detto te- « stamento vada smarrito, sia distrutto, « venga infirmato, od in qualunque « modo ne sia impedita la piena ese- « cuzione, dichiaro che la disposi- « zione di mia ultima volontà è la « seguente:

« Istituisco e nomino come mia « erede universale la mia amatissima « moglie Margherita Ciconi-di Toppo « q.m sig. Lorenzo Ciconi di San « Daniele. »

Udine, 13 febbraio 1883.

Firm. *Francesco* q.m *Nicolò di Toppo.*

— Vennero inoltre nella stessa seduta trattati N. 43 affari, dei quali N. 14 di ordinaria Amministrazione della Provincia, N. 23 di tutela dei Comuni, N. 6 interessanti le Opere Pie, in complesso affari N. 89.

Il Deputato Provinciale
A. Milanese

Il Segretario *F. Sebenico.*

Società Stenografica di Udine. Giovedì, 15 corrente, alle ore 8 pom. avrà principio il Corso Teorico di stenografia (sistema Gabelsberger-Noe) per i *Soci straordinari.*

Le iscrizioni di nuovi soci si ricevono in Via Grazzano N. 41 piano terra, casa Schiavi, dalle ore 8 alle 9 pom. nei giorni feriali, e da mezzodì alla 1 nei festivi, da oggi a tutto il 31 corr.

Sono ammessi individui d'ambo i sessi, purchè abbiano compiuto il 15 anno di età e posseggano le comuni nozioni elementari.

Le lezioni avranno luogo ogni lunedì e giovedì, dalle ore 8 alle 9 pom.

Udine 10 novembre 1883.

La Direzione

Estratto dallo Statuto sociale. — I soci straordinari contribuiscono lire 1.50 al mese. L'associazione è obbligatoria a tutto il 30 Decembre 1884. — Chi intende di cessare dal far parte della Società deve far pervenire alla Direzione analoga dichiarazione in iscritto, non più tardi del 30 settembre di ogni anno; in caso diverso rimane obbligato per l'anno successivo.

Esposizione generale italiana in Torino. *La Commissione d'Arte contemporanea* nella sua ultima seduta, viste le numerose domande di Artisti, espositori nel 1883 a Roma, i quali desiderano concorrere nel 1884 a Torino colle stesse opere e con altre affatto nuove, ha deliberato di ammettere alla presentazione anche le opere già esposte a Roma nel 1883.

In conseguenza di ciò ha prorogato il termine ufficiale per l'accettazione delle domande d'ammissione a tutto novembre corrente, rimanendo però fermo, per la consegna delle opere d'arte, il termine dal 10 al 20 marzo 1884 inclusivamente.

Le domande devono essere indirizzate alla Commissione d'Arte Contemporanea, *Palazzo dell'Accademia Albertina, Torino.*

Si pregano gli operai di leggere attentamente! L'articolo 100 della legge elettorale politica dispone che « nelle liste elettorali che verranno formate in esecuzione della presente, *durante due anni dalla promulgazione* della legge stessa, » saranno iscritti tutti coloro, che, non avendo i documenti di aver frequentato le scuole, ne faranno domanda scritta di loro pugno, autenticata dal notajo, diretta alla Giunta comunale del luogo dove risiedono o del luogo dove vogliono essere inscritti.

La legge fu promulgata il 22 gennaio 1882: pertanto le domande, di cui all'articolo 100 della legge, potranno essere presentate alle Giunte municipali fino a tutto il gennaio 1884.

Crediamo utile avvertire coloro che ne hanno diritto (e sono tutti coloro che hanno compiuto o che compiranno il ventunesimo anno di età al 30 giugno 1884) affinchè si preparino fino ad ora a farlo valere, specialmente in quei luoghi ove, più o meno arbitrariamente, gl'inscritti in virtù dell'articolo 100 furono cancellati dalle liste.

Le società liberali, politiche ed operaie curino che tutti i loro soci siano pronti a presentare la loro domanda all'epoca voluta, e sopratutto sorveglino che le domande siano fatte regolarmente, affine di evitare qualunque ragione di non ammissione o di cancellazione.

Fornitura di vagoni. La direzione delle ferrovie dell'Alta Italia invita, con una circolare, gli industriali italiani a concorrere per la fornitura di 655 carri.

I fondi a ciò occorrenti, saranno prelevati dalle linee complementari.

Tombola Nazionale telegrafica a prò dei danneggiati d'Ischia. Domenica 18 corr. mese sarà estratta in Roma la tombola telegrafica nazionale a prò dei danneggiati d'Ischia.

Con una lira si può vincere uno dei seguenti premi:

1. premio L. **20,000**
2. » » **10,000**
3. » » **5,000**

Correte adunque tutti a comperare cartelle, le quali si vendono presso i cambiovalute Baldini Romano, Cloza, Cantarutti, ed i Ricevitori del Lotto.

Società operaia. Ricordiamo che domani ha luogo l'Assemblea generale dei Soci.

Una buonissima idea. Nell'assemblea della Società dei parrucchieri-barbieri che si tenne giovedì sera, fu approvato un *Regolamento per mutui o prestiti da darsi ai soci effettivi.*

È un eccellente idea; e noi saremo lietissimi che, messa ad effetto, dia buoni risultati. È un passo ardito in avanti che fa questa Società di Mutuo soccorso; e qualora si riesca a superare le difficoltà che non mancheranno, l'iniziativa della Società dei parrucchieri-barbieri avrà certamente seguaci nelle altre Società locali.

Togliamo alcune norme dal *Regolamento*, la cui cognizione forse riuscirà non inutile.

All'articolo primo si stabilisce che, « per avere diritto ad un prestito, « bisogna essere inscritti nella Società « almeno da due anni ed essere in « corrente colle contribuzioni setti- « manali, come prescrive lo Statuto « sociale; avere un'ottima condotta, « in bottega e fuori ». Nella domanda per ottenere il prestito « il socio in- « dicherà le cause che lo costringono « a presentarla e la somma, la quale « non potrà mai superare un tanto « da stabilirsi. » Chi giudica sulla domanda, e sui meriti o meno del socio, è una commissione « composta di tre « membri: il Presidente della Società, « un consigliere ed un altro socio, as- « sistiti dal segretario. » Le disposizioni della commissione ed i motivi che le determinarono, come pure le informazioni assunte da essa per lo scopo del giudizio, devono essere mantenute « sotto il segreto più scrupoloso. »

Contro il giudizio della Commissione non si può appellare; e la Presidenza non è tenuta a dare spiegazioni sui motivi dell'eventuale rifiuto.

La durata del prestito sarà fissata dal Presidente, sentita la Commissione; ma in nessun caso potrà oltrepassare gli otto mesi. La restituzione potrà essere fatta in rate settimanali o mensili, od anche in una o più volte.

L'interesse è fissato in ragione del sei per cento annuo: il cinque per cento a favore del fondo sociale; l'uno per cento per le spese d'amministrazione.

Riportate queste norme che ci sembrano sufficientemente garantire la società, non possiamo a meno di rinnovare tutti indistintamente i parrucchieri cittadini di inscriversi fra i soci per dare maggiore incremento alla Società medesima, la quale, con l'attuazione dei piccoli mutui, potrebbe essere loro di grande aiuto.

La neve. Uscite da Porta Gemona e guardatevi per un po' intorno: tutte le cime delle nostre Alpi biancheggiano per la neve caduta. L'inverno s'avvicina. Che esso non sia tanto rigido! perchè s'è bello dalle chiuse finestre d'una stanza, bene riscaldata, guardar fuori la neve cadente e sentire il sibilar del vento freddo, e veder le persone correre frettolose ed inferraiuolate e sbuffanti; è doloroso pensare ai tanti infelici che — mal nutriti e peggio vestiti — devono soffrire i rigori della stagione uniti ai rigori della miseria.

E ad ogni modo ricordiamoci del precetto: *quod superest, date pauperibus.*

Un « Nuovo metodo per la trasmissione della forza » è stato ideato da un egregio amico nostro, il signor Valentino Pagura di Mortegliano, già allievo dell'Istituto tecnico. Egli ha inoltrato domanda per ottenere il brevetto d'invenzione.

Teatro Minerva. La Nuova Compagnia Romana rappresenta questa sera *La Figlia di Madama Angot*, con ballo.

Un anello d'oro fu rinvenuto e depositato al Municipio, Sezione IV, dove, chi l'ha smarrito può ricuperarlo.

È stato smarrito addì 7 corr. nel Comune di Pavia di Udine, un cane da caccia color grigio-scuro, a macchie caffè-pelone di grossissima taglia.

Si prega chi l'avesse ricettato, di restituirlo, verso compenso, al conte Luigi Francipane in Pavia di Udine.

Ringraziamento. La famiglia del compianto *Enrico Frey*, oltremodo commossa per le attestazioni di affetto e stima tributate al suo caro estinto, porge i più sinceri ringraziamenti all'autorità, alle Rappresentanze ed a tutti quei pietosi, che col loro intervento vollero rendere solenne il funebre del loro amato.

Corrispondenze varie dobbiamo rimettere a lunedì, perchè giunteci troppo tardi.

Disgrazia.

Cividale, 9. Accidentalmente, colpita alla testa da un masso pesante 58 chilogrammi, restava informe cadavere una fantesca dell'oste Barbiani abitante ai casali del Cristo.

Il masso era gettato dall'oste medesimo che aveva pregato i suoi di casa a non attraversare il cortile, volendo nettare il granaio da parecchi ruderi che ivi teneva. La sventurata era nativa di Codroipo. Segue dettagliata narrazione.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 10 *novembre.*

Mercato granario. Fornito. Attivo il granorturco stagionato e debolmente trattato il molle.

Altri generi con buoni incontri.

Ecco i prezzi praticati per *Ettolitro* prima di porre in macchina il giornale:

Genere	da	a
Gran. com. vecch.	da L. —.—	a —.—
id. id. nuovo	» 9.30	» 11.—
Id. Gialloncino detto	» —.—	» 12.50
Frumento mercant.	» 17.—	» 17.75
Segale	» —.—	» 11.25
Lupini	» —.—	» 7.50
Sorgorosso	» 6.—	» 6.50
Castagne per quint.	» 12.—	» 16.—

Mercato del pollame e delle uova scarso ed invariato.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 10 novembre

Rendita austriaca (carta) 78.65; Id. austr. (arg. 79,40. Id· austr. (oro) 98.85

Londra 120 40; Argento —. ; Nap. 9.57.—

MILANO 10 novembre

Rendita italiana 90.70; Serali 90.65

PARIGI 10 novembre

Chiusura della sera Rend. 90.60

Marchi 1.22.50

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 1021.

Comune di Sutrio

Avviso di concorso

A tutto 1 Dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di medico condotto pei tre consorziati Comuni di Sutrio-Cercivento-Ravascletto, con residenza nel Capoluogo Comunale di Sutrio, e verso l'annuo stipendio di l. 3000.

Le istanze saranno prodotte entro il suddetto termine al Municipio di Sutrio corredate da

a. Certificato di buona condotta, di sana costituzione fisica.

b. Fede di nascita e stato di famiglia.

c. Diploma in medicina, chirurgia, ostetrica ed ogni altro documento appoggiante l'istanza.

L'eletto entrerà in servizio col primo gennaio 1884.

Il regolamento che stabilisce il servizio e la sua durata è ostensibile nell'ufficio Municipale di Sutrio.

Sutrio, 6 Novembre 1883.

Il Sindaco
G. Batta Quaglia.

N. 738. Distretto di S. Daniele

Comune di Majano

Avviso

A tutto il mese corrente di Novembre, resta aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista di Farla-Pers, con l'annuo stipendio di l. 400.

Majano, li 7 novembre 1883.

Il Sindaco
S. Piuzzi.

Corre insistente la voce che verrà offerto all'ammiraglio Del Santo il portafoglio della marina.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Assise di Udine.

Processo per furto — Un sopraluogo — Assoluzione.

Presidente — nob. cav. Valsecchi.
Giudici — Stringari Francesco e Gosetti Giuseppe.
Difensore — avv. Giacomo Baschiera.
Accusato — Del Bianco Arturo, d'anni 21.

Un interessante processo per furto si svolse ieri e ierl'altro alla nostra Corte d'Assise.

Il 21 giugno decorso, nella casa in via Aquileia di certa Teresa Toffoloni, cuoca del conte Frangipane, un ladro entrato verso le dieci antimeridiane a mezzo di chiave falsa, recavasi nella camera della padrona al secondo piano; e siccome la porta era chiusa, dovette forzarla. Una volta entrato, si accorse di trovarsi al buio. Accese allora una candela; e lo spensierato si dimenticava poscia di spegnerla, in modo che la povera Teresa Toffoloni, rincasata verso le undici della notte, trovò la candela consumata e il vetro del candelliere spaccato. Ma ahimè! che a questo non si limitarono le novità, giacchè vide inoltre sparito un orologio d'oro, un anello d'oro, un biglietto da lire cento ed un *crocione* (croson) d'argento del 1680.

Era chiaro come la luce... della candela: il ladro doveva essere pratico della casa non solo, ma sapere dove stava il morto, perchè si trovò forzata — oltre la porta d'ingresso — la sola serratura del tiretto depositario del sacro tesoro.

In casa della Toffoloni (affittaletti, oltrechè cuoca) si trovavano parecchie persone nella notte precedente al furto: il Del Bianco Arturo abitava da circa due mesi ed aveva conoscenza della località non solo, ma, essendo fabbro-ferraio, era stato incaricato tempo addietro di fabbricare la chiave del comò ed anche della porta d'ingresso alla casa.

Dovendo il Del Bianco giustificarsi, asseriva di essersi trovato coll'amico Orlandi Pietro dalla mattina alle nove di quel giorno fino alle undici e mezza circa. In questa guisa voleva stabilire una specie di alibi. Ma fu smentito dall'Orlandi stesso; e quello che più lo aggravava, certo Giuseppe Gremese detto Balon, impiegato alla ferrovia, attestò che nella mattina del 12 giugno vide verso le dieci e tre quarti uscire il Del Bianco dalla casa Toffoloni, chiudendo a chiave la porta che dà sulla strada. Anzi in conferma di ciò il Gremese (che abita in una casa vicina) soggiunse di averlo salutato.

Queste le risultanze; non dimenticando che in precedenza il Del Bianco era pregiudicato, perchè due volte condannato.

Il pubblico ministero, colle risultanze del dibattimento, ebbe a sostenere la colpabilità del Del Bianco; tanto più che l'imputato venne smentito sulla circostanza di essersi egli trovato in quell'ora in casa di una zia.

Pareva che la condanna dovesse essere certa; ma dopo l'arringa del difensore avvocato Baschiera, la sorte dell'imputato era molto migliorata. Difatti, il pubblico ministero ha creduto di portare in salvo la causa chiedendo al Presidente di fare un sopraluogo, e cioè che la Corte, i giurati, l'imputato e la difesa si recassero in via Aquileja, casa Toffoloni, per verificare se il Cremese, stando sulla sua porta, poteva vedere l'accusato uscire e chiudere a chiave la porta.

Ed il sopraluogo si fece.

La Corte, il Pubblico Ministero, l'avv. difensore, i giurati, l'accusato in mezzo a due carabinieri si recarono alla casa Toffoloni. L'accusato era in *brun*, tra due carabinieri e guardava l'operazione attraverso i vetri. Il teste Gremese detto Balon, fu collocato sulla porta di sua casa e fu fatta aprire e riaprire la porta colla chiave.

Molti i curiosi.

È strano: dacchè abbiamo le Assisie, è il secondo sopraluogo che si fa dai Giurati; tutti e due avvennero nei pressi di Porta Aquileja, tutti due sendo lo stesso avvocato difensore Giacomo Baschiera, tutti e due in causa di un Gremese. L'altra volta si trattava di processo per omicidio: l'ucciso certo Fabris Giovanni Battista abitante sulla piazzetta in fondo via di Mezzo; l'accusato, assolto, come un tal Gremese Luigi, fratello del Gremese detto Balon testimonio nel processo attuale.

Ritornati alle Assisie, il Pubblico Ministero sostenne — con molto calore — che il sopraluogo era riuscito favorevole all'accusa; e che le asserzioni del Gremese detto Balon erano comprovate pienamente. Disse che replicava all'avvocato per semplice cortesia, non già perchè lo ritenesse necessario; ed asseriva che fin dal 14 luglio *tutto era finito* nel processo Del Bianco, i fatti essendo appieno accertati.

— Io non rispondo per cortesia — ribattè l'avvocato — ma per amore della verità. Non è vero che dal 14 luglio tutto fosse finito; altrimenti si dovrebbe dubitare della bontà delle nostre istituzioni, perchè, tutto essendo allora finito, l'accusato non fu tratto dinanzi ai giudici se non oggi. — Dice giusto il lamento che la giustizia costi troppo in Italia. Si fa uno sfoggio grandissimo di testimoni inutili. In questo processo ne sentimmo persino di quelli che già davanti al Giudice istruttore dichiararono di essere stati chiamati per errore. Lamenta un soverchio fiscalismo che credette riscontrare durante lo svolgersi del processo e che disse da poco inaugurato nell'aula delle nostre Assisie.

Ribattè, una ad una, le asserzioni dell'accusa. Mostra il Del Bianco stimato da' suoi padroni e da chi lo conosceva, malgrado la precedente condanna. Dice: tutti che avevano affari con esso Del Bianco, reputare essersi egli corretto ed emendato dopo i primi falli.

Fu insomma una bella difesa, di avvocato convinto di sostenere una causa buona.

Finalmente si ritirano i giurati per pronunciarsi sui quesiti; e poco dopo escono con risposta negativa: **no** a maggioranza sulla domanda se il Del Bianco fosse reo del furto addebitatogli.

Qualche applauso.

Il Del Bianco Arturo è dichiarato assolto e rimesso in libertà.

È un bel giovane, sano e robusto. Può dedicarsi al lavoro, permanere onesto, guadagnarsi il pane col sudore della fronte ed essere così di conforto alla sua buona mamma, che in tutti questi mesi provò mortali angosce.

Dio lo voglia!

Il Marien-Institut di Varsavia fu distrutto da un incendio. Se ne dà la colpa ai nihilisti.

Telegrafano da Fiume, che l'altra sera un treno merci della *Südbahn* composto di venti vagoni e diretto a Sanpietro sofferse un disguido. 7 Vagoni ed il *tender* furono rovinati, tre uomini addetti al treno feriti.

La Repubblica del Sacro Cuore.

Nella Repubblica dell'Equatore, altra di quelle dove c'è una rivoluzione al giorno con salsa d'assassini... cattolici, è stato emanato il seguente

Decreto:

Il governo provvisorio dell'Equatore, considerando che i recenti trionfi, di cui si glorifica la patria, sono dovuti alla protezione manifesta dell'Onnipotente, al quale è giusto sia innalzato un monumento imperituro per manifestare la gratitudine dei popoli dell'Equatore.

Decreta:

Art. 1. È decisa la costruzione a spese dello Stato, coi soccorsi di doni particolari, d'una ricca Basilica dedicata al Sacro Cuore di Gesù, al quale si è precedentemente consacrata la Repubblica.

Art. 2. Il tempio sarà innalzato nell'interno di questa capitale, al posto dove il governo e l'autorità ecclesiastica fisseranno di comune accordo.

Art. 3. Il 10 del mese d'agosto prossimo, felice anniversario dell'indipendenza dell'Equatore, si porrà, con grande solennità, la prima pietra della detta Basilica.

Dato a Quito, capitale della Repubblica, 23 luglio 1883

Luigi Cordere — Agostine Cuerrero — Raffaele Perez Pareya — Paolo Herrera — Il ministro dell'interno *Modesto Espinosa.*

L'entusiasmo prodotto è stato grandissimo: e subito si è incoata una pubblica sottoscrizione.

Tre vagoni del treno diretto, proveniente da Roma, al piano dei Pratacci, presso la città di Arezzo. Un solo ferito; nessun'altra disgrazia.

FATTI VARI

Un contadino e il papa. *Roma*, 9. Ieri il Papa ricevette un contadino polacco, di nome Lewandowski Questo contadino è venuto a piedi fino a Roma, per vedere il Papa, da un villaggio situato al nord di Varsavia. Il viaggio durò tre mesi. Il Papa gli regalò due medaglie. (Infelice! se le meritava davvero.)

Un telegramma da **Trieste** alla *Neue Freie Presse* dice che il dibattimento contro il Jurettig, già Direttore responsabile dell'*Indipendente*, avrà luogo davanti il Tribunale provinciale di Trieste il 15 del mese in corso.

ULTIMO CORRIERE

Sella conservatore

La *Riforma*, parlando delle chiacchiere di questi giorni, fatte intorno ad un connubio di Sella coi capi della sinistra, dice che Sella, tranne nelle materie ecclesiastiche in cui è radicale, in tutte le altre questioni è conservatore più che tutti gli altri amici suoi.

È impossibile quindi — soggiunge la *Riforma* — che Sella accetti le idee della sinistra. Sarebbe una stoltezza accettare degli accordi con lui. Coloro che lo pensano non conoscono l'uomo e dimenticano la sua vita di deputato e di ministro.

Le stanze di compensazione.

Nel passato mese di settembre le liquidazioni fatte dalla Stanza di compensazione in Livorno furono di circa 61 milioni, e il capitale impiegato superò i 13 milioni.

A Milano le liquidazioni furono superiori ai 72 milioni e il denaro impiegato raggiunse i 9 milioni.

Assai meno importanti furono le operazioni fatte nelle altre stazioni.

Si liquidò a Bologna per 1 milione, a Genova per meno di 1 milione, a Catania per 759 mila lire, e a Roma per 194 mila lire.

L'Italia ad Amsterdam.

L'elenco degli espositori italiani premiati alla Mostra coloniale e di esportazione in Amsterdam, fu rimesso dal Ministero alle Camere di Commercio.

Furono conferite agli espositori nostri 3 diplomi di onore, 10 medaglie d'oro, 27 medaglie d'argento, 19 medaglie di bronzo e 15 menzioni onorevoli.

Danimarca ed Italia.

Il nostro ministro a Copenaghen, ha partecipato al Ministero degli Esteri che la Società dei battelli a vapore danesi sta costruendo sette piroscafi destinati a fare un servizio frequente e regolare fra la Danimarca e l'Italia, partendo da Copenaghen, e seguendo la via Anversa, Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Messina e Palermo.

Fra breve le partenze da Copenaghen per la Sicilia avranno luogo ogni quindici giorni.

Germania docet.

Il ministro della pubblica istruzione di Baviera rifiutò agli allievi della Scuola protestante di Augsburgo qualche ora di vacanza per festeggiare il centenario di Lutero.

Decisioni del Consiglio.

Il nostro Consiglio dei ministri approvò i bilanci; decise però di soprassedere agli aumenti chiesti, salvo il caso di decreti speciali.

Il consiglio stabilì inoltre di porre la questione di gabinetto per le leggi Baccelli.

Sul decreto per la proroga del corso legale proporrà l'urgenza.

Durante i primi nove mesi di quest'anno entrarono in Italia circa 84 milioni di metalli preziosi, e ne furono esportati 14 milioni.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, Lo *Standard* pubblica una conversazione del suo corrispondente parigino con Ferry.

Ferry nega che la politica coloniale della Francia abbia alcunchè di aggressivo verso l'Inghilterra. Disse che i missionari inglesi sono gli autori della vertenza fra l'Inghilterra e la Francia nel Madagascar. La Francia non è minimamente intenzionata di annettere la Nuova Guinea od altro territorio. La idea di una dichiarazione di guerra da parte della China gli sembra ridicola.

Vienna, 9. Al Comitato della delegazione austriaca, Kalnoky rispondendo ad una interpellanza dice: I torbidi nella Serbia hanno solamente un carattere locale; sembrano già repressi grazie ai provvedimenti del governo di Serbia.

La notizia che Giaia sia stato fucilato in seguito alla sentenza del Consiglio di guerra è inesatta.

Kallay fa l'esposizione della situazione dei paesi occupati.

Il Comitato votò il credito per la occupazione.

Stuttgard, 9. Il re di Wirtemberg soggiornerà a Sanremo parecchi mesi.

ULTIME

La situazione in Serbia.

Pest, 9. Notizie da Belgrado annunziano: Ieri notte forti bande di rivoltosi irruppero nella città di Zaicar, dove furono internati i capi radicali arrestati. Le truppe respinsero le bande.

Belgrado, Il Consiglio dei ministri è stato tutta la notte in permanenza.

È imminente la proclamazione dello stato d'assedio anche nei distretti di Krajna e Negotin.

Si teme che tutti i membri del comitato radicale centrale sieno stati oramai internati in una fortezza, eccettuato il presidente Pasic, che è fuggito, e si teme che sieno per venir trattati con giudizio statario.

Da tutti si crede, malgrado le voci governative tranquillanti, che la insurrezione vada crescendo sempre più.

Nuovi disordini nell'Ungheria.

Budapest, 9. Stanotte una trentina di uomini travestiti assalirono gl'israeliti a Zalalövö.

Gl'israeliti, avvisati anticipatamente, si difesero e li cacciarono, facendo due morti e molti feriti.

Tre arrestati palesarono il nome di una ventina di accoltellatori.

Mancini e le dimissioni.

Roma, 10. Al consiglio dei ministri, Mancini si pronunziò contro le dimissioni di Acton e di Gianzuzzi-Savelli e invitò gli altri ministri a respingerle.

Disse che non devesi sottrarre alcuno alla responsabilità del ministero, il quale è solidale con ciascuno dei suoi membri.

Italiani al Senegal.

Parigi, 9. Per la costruzione della gran ferrovia del Senegal furono già ingaggiati mille italiani (piemontesi).

Essi partiranno quanto prima per la loro destinazione.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

L'esplosione di una cava 66 morti.

Londra, 9. Il numero delle vittime nella esplosione della cava di carbon fossile di Uonkfield si è verificato essere di 66 morti, senza contare i moltissimi feriti.

Il direttore Macinthos morì sepolto sotto il carbone.

La causa dell'esplosione è finora ignota, ma credesi attribuibile alla imprudenza dei minatori.

Il colèra.

Alessandria, 9. Ieri vi furono tre decessi di colèra.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

(Vedi quarta pagina).

N. 200 Soprabiti con cappuccio stoffe diagonale fodre flanella L. 18.—

PIETRO BARBARO

UDINE — Via Mercato Vecchio N. 2 — MAGAZZINO DI SARTORIA

GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE NAZIONALI ED ESTERE DI TUTTA NOVITÀ

Vestiti e Soprabiti da Bambini

Variato assortimento vestiti fatti

Soprabiti mezza stag. pura lana fod. raso da	**L. 14**	**a 45**
Vestiti completi mezza stagione » »	» **20**	» **35**
Sacchetti stoffe miste fantasia » »	» **12**	» **24**
Calzoni » » » »	» **7**	» **14**
Gilet » » » »	» **3**	» **6**

Stagione invernale. Concorrenza impossibile.

Soprabiti stoffa diagonali con cappuccio fodre flanella	**L. 18 a ----**

Soprabiti Castor e stoffe fantasia fodre flanella e ovatati in raso	**L. 25**	**a 60**
Collari ruotta stoffe miste e diagonali	» **20**	» **35**
Soprabiti e Collaro tre usi	» **40**	» **70**
Sacchetti stoffe assortite	» **16**	» **30**
Calzoni » **rigate**	» **10**	» **18**
Gilet » »	» **5**	» **8**

Specialità.

Vestiti da giovanetti e bambini alla novità	**L. 12**	**a 20**
Veste da camera	» **24**	» **45**
Impermeabili	» **30**	» **40**

Plaids e Coperte da viaggio

Si eseguisce qualunque commissione in 24 ore.

N. 200 Collari ruota stoffe diagonali L. 20.—

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
MILANO — Foro Bonaparte, 11

UDINE, Via Aquileja, N. 71

SUCCURSALI SONDRIO — D. Invernizzi
» ANCONA — G. Venturini
» S. VITO AL TAGL.— G. Quartaro

Agente delle due Società riunite: Società Italiana di trasporti marittimi **Raggio e C.** — Compagnia di navigazione a vapore **Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

Partenze per **Montevideo e Buenos-Ayres**
1 nov. vap. **Orione** 3.a cl. fr. 200 — 12 nov. vap. **Centro America** 3.a cl. fr. 160 — 19 nov. vap. **Italia** 3.a cl. fr. 180 — 1 dic. vap. **Perseo** 3.a classe fr. 200

Per Rio Janeiro
12 novembre vapore **Scrivia** 3.a classe fr. 160

Il primo d'ogni mese per **Nuova-York** colla *Compagnia Bordolese* lire 133 — Il vitto sino al 5 è a carico del passeggere.
Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificato di buona condotta, vantaggi che non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da **Genova a Buenos-Ayres**

Per dettagli, schiarimenti, circolari, ecc., dirigersi alla *Casa Principale* in *GENOVA* non che alle Case Filiali e Succursali. **Affrancare.**

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiame = Unione Umbra degli agricoltori.

IL MONDO

Compagnia Anonima d'Assicurazioni contro l'Incendio, gli Accidenti e sulla Vita Umana
Capitale Sociale e Fondi di Garanzia Fr. 81.000.000 - Capitale versato Fr. 14.250.000.

ASSICURAZIONE SULLA VITA IN CASO DI DECESSO

I principali contratti d'Assicurazione sulla Vita e che più si raccomandano a chi provvede all'assistenza di persone care, sono: **L'Assicurazione per la Vita intera l'Assicurazione mista; e l'Assicurazione a termine fisso.**

Colla 1.a: si ha un capitale pagabile ad eredi designati, subito dopo la morte dell'assicurato.

Colla 2.a: si ha un capitale pagabile all'assicurato ad un'epoca designata se è vivo, oppure ai suoi eredi e subito dopo la sua morte, se questa avvenisse nel frattempo.

Colla 3.a: si ha un capitale pagabile ad un'epoca determinata e ciò in modo del tutto indipendente al decesso dell'assicurato; il premio però cessa d'essere pagato dal momento di detto decesso. Tale combinazione è preferibile ed anzi è molto usitata per formare le doti alle fanciulle.

Tariffa. Premio annuo per ogni cento lire di capitale assicurato.

Una volta il caso, questo Dio cieco, capriccioso, brutale, illogico e senza cuore teneva l'umanità sottomessa alle sue leggi. Il merito, il lavoro, la scienza, la virtù, il diritto, tutto spariva innanzi al caso. Oggi l'umanità gli scappa: il caso è vinto. È l'assicurazione che trionfa.

(*Victor Borie. Il patrimonio universale.*)

Non è forse obbligo del marito e del padre, il provvedere il pane quotidiano alla moglie ed ai figli? In pari modo gl'incombe il debito di provvedere all'adeguato loro sostentamento in caso di morte. Questo debito è evidentissimo. Semplici sono gli espedienti pel compimento di esso, e ne sono in sommo grado agevolati i mezzi ed alla portata di chiunque, con una disposizione eminentemente pratica, razionale, benevola e giusta.

(*Samuele Smiles. Il risparmio*).

Così questa vittima del lavoro e del dovere lascia nel pianto i suoi cari, ma porta con sè nel cielo la speranza di rivederli, non amareggiata dal pensiero dei durissimi stenti nei quali languiremo quaggiù, nella valle di lagrime.

(*L. Luzzatti. L'assicurazione contro gl'infortuni del lavoro.*)

Assicuraz. vita intera		Assicurazione mista						Assicurazione a termine fisso					
età anni	premio di lire	età anni	premio in lire dopo anni 10	15	20	25	30	età anni	premio in lire dopo anni 10	15	20	25	30
21	2 01	21	9 66	6 20	4 56	3 63	3 07	21	9 40	5 81	4 02	2 96	2 26
25	2 21	25	9 75	6 31	4 66	3 75	3 20	25	9 46	5 86	4 07	3 —	2 29
30	2 49	30	9 85	6 42	4 79	3 90	3 33	30	9 52	5 92	4 12	3 05	2 34
35	2 84	35	9 95	6 54	4 95	4 08	3 60	35	9 59	5 99	4 19	3 12	2 41
40	3 28	40	10 09	6 72	5 18	4 37	3 94	40	9 68	6 08	4 29	3 22	2 51
45	3 87	45	10 31	7 —	5 53	4 80	4 44	45	9 82	6 23	4 45	3 38	2 66
50	4 66	50	10 65	7 44	6 08	5 45	—	50	10 04	6 47	4 69	3 62	2 8[illegible]
55	5 71	55	11 18	8 14	6 92	—	—	55	10 38	6 34	5 06	3 98	—
60	7 13	60	12 —	9 20	—	—	—	60	10 92	7 41	5 63	—	—

Questa benefica istituzione gode da quasi due secoli, d'un favor immenso in Inghilterra, presso tutte le classi della società. Grandi e piccoli, ricchi e poveri, tutti quelli che hanno un legame con qualche persona o con qualche cosa, hanno assicurazioni sulla lor vita.

(*L. Bergeron. Che cos'è l'assicurazione sulla vita?*)

Il freddo positivismo germanico, l'ardente immaginazione italiana, quelli che ragionano colla testa, quelli che ragionano col cuore, trovano egualmente il loro interesse nelle combinazioni dell'assicurazione sulla vita

(*Lo stesso.*)

L'Italia che è entrata così arditamente da qualche anno nella via del progresso, aggiunga al suo intelligente programma la questione dell'Assicurazione sulla Vita. Non dimentichi il governo che l'Assicurazione è una delle grandi idee che ebbero per culla l'Italia.

(*E De Curcy. Origini dell'assicurazione sulla Vita.*)

Partecipazione 50 0|0 sugli utili, ovvero 10 0|0 di ribasso alle Tariffe.

Grandi sono i vantaggi che l'Assicurazione in caso di decesso realizza mediante un premio annuo, di cui l'ammontare dovrebbe essere economizzato durante quaranta o più anni, prima di dare la somma di economie garantite da un'Assicurazione sino dal giorno della sua sottoscrizione. La partecipazione agli utili poi, attenua gradualmente il sacrificio da farsi pel pagamento del premio annuale, e può estinguerlo dopo un dato numero di anni relativamente ristretto ed aggiungere al vantaggio dell'economia che realizza l'Assicurazione, quello d'una rendita vitalizia più o meno elevata secondo l'importanza del contratto. L'assicurato può, quando vuole, sciogliersi del contratto, e se almeno tre premj annuali furono pagati, la Compagnia garantisce anche dopo cessati i pagamenti, un capitale ridotto proporzionale, benchè dessa sino a tal tempo, abbia pur corso un rischio. Il capitale ridotto proporzionale può, a scelta dello assicurato essere cangiato in una somma (relativamente minore) che la Compagnia gli paga a pronti contanti a titolo di riscatto di Polizza. La Compagnia nel caso di bisogno, accorda anche impresiti di Polizza al solo interesse 5 0|0, sempre vigendo l'Assicurazione senz'alterarne l'effetto; l'importo di detti impresiti però non potrebbe sorpassare quello del prezzo di riscatto.

Dovrebbero essere ben più compresi i molteplici vantaggi che si acquistano assicurandosi sulla Vita, vantaggi che si riflettono sia agl'individui, sia alle masse; la cassa d'Assicurazioni contro gli infortuni del lavoro, l'istituzione che tanto contribuirà per la **regola e l'armonia** del **capitale** e del **lavoro,** non è che una ramificazione dell'**Assicurazione sulla Vita,** di quella **cassa di risparmio perfezionata comprendente l'eliminazione dei disastrosi effetti del caso.**

Per contratti, schiarimenti e programmi, rivolgersi all'Agente Generale della Compagnia Signor **UGO FAMEA** Via Belloni 10 — **Udine.**